

UN SEDICENNE  
Si allontana  
da scuola,  
lo trovano  
morto



I Carabinieri a Borgo Milano

PRONTO SOCCORSO  
Sicurezza  
dei sanitari  
e sistema  
wireless



La Polizia a Borgo Trento

## TRASPORTO SCOLASTICO E DISAGI.

# L'Atv corre ai ripari



L'introduzione della settimana corta e degli orari provvisori sta mettendo a dura prova il servizio. A questo si aggiungono i problemi legati alla carenza di autisti. Criticità per le corse di San Giovanni Lupatoto. Bettarello fa il punto della situazione. **SEGUE**

### Cesare Pietroiusti

**OK**

E' il curatore della mostra "Nessuno escluso", il progetto espositivo di Fondazione Cariverona e Unicredit con Urbs Picta. Così la bellezza si rende accessibile a tutti.



### Stefano De Martino

**KO**

Scendono ancora gli ascolti di Affari Tuoi e così rompe il silenzio e parla anche del rivale (vincente) Gerry Scotti. "Siamo come due commercianti con la vetrina sulla stessa strada".



TRASPORTO SCOLASTICO E DISAGI/1.

# Bettarello mette a punto i correttivi

## Vertice con l'amministrazione provinciale. Da lunedì operative le prime novità

Il trasporto scolastico in questi primi giorni di scuola ha avuto non pochi disagi, dovuti all'entrata in vigore in molte scuole della settimana corta e degli orari provvisori per cui Atv sta mettendo a punto i correttivi che saranno pronti nel fine settimana e da lunedì 22 ci saranno operativamente su strada le prime novità.

Lo ha garantito con una conferenza stampa questa mattina l'amministratore delegato Massimo Bettarello che ha voluto fare il punto sulla situazione del trasporto scolastico dopo l'avvio delle lezioni, alla luce dei problemi legati alla carenza di autisti e della nuova articolazione degli orari di lezione su cinque giorni anziché su sei.

Criticità legate all'orario invernale si sono registrate in particolare per le corse di San Giovanni Lupatoto e oggi erano in corso vertici in amministrazione provinciale per trovare una soluzione.

ma è l'orario scolastico in questo momento a preoccupare di più Atv che deve fare i conti con la cronica carenza di autisti: "Rispetto al 2019 ne abbiamo ancora 80 in meno", spiega Bettarello, tanto che il costo per gli affidi diretti a ditte esterne private per servizi di tra-

sporto è raddoppiato da 3,9 milioni d 8,5 milioni, a carico prevalentemente dei soci, cioè comune di Verona e Ferrovie Nord. "L'orario scolastico a 5 giorni ha comportato il ridisegno della rete dei trasporti non tanto per l'andata quanto per il ritorno degli studenti. E se un istituto in orario provvisorio fa uscire i ragazzi a mezzogiorno e noi siamo tarati sull'orario definitivo che prevede invece le 13, questo ci mette già in difficoltà. Quindi abbiamo avuto bisogno di tempi per un'analisi approfondita della situazione". Ma dal 2011 Atv non sollecitava le scuole ad adottare la settimana scorsa così avrebbe risparmiato? E ora si trova in difficoltà? Come mai?

"Perché i servizi extra del sabato li abbiamo ancora in vita, non li abbiamo abbandonati. perché dobbiamo ancora valutare l'impatto della novità della settimana corta. Dovremo capire nelle prossime settimane quanti istituti scolastici in città e provincia hanno ancora bisogno di un servizio di trasporto extra e se invece possono affidarsi al servizio di linea. Dopo questa verifica noi potremmo eliminare alcuni servizi speciali e recuperare così autisti che



L'amministratore delegato Massimo Bettarello

oggi sono impegnati il sabato".

Sì perché la carenza di autisti è così grave che "i nostri servizi si stanno effettuando senza avere le riserve. Vuol dire che se esplode una epidemia di influenza, avremo problemi".

E dire che Atv ha speso milioni di euro per pagare corsi e patenti ai nuovi autisti, e alcune decine di nuovi assunti sono arrivati, ma non sono sufficien-

ti. "Abbiamo fatto tutto con risorse nostre, diciamo che ogni nuovo autista può esserci costato 20 mila euro e a questo va aggiunto che per l'aumento del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo la retribuzione lorda annuale è cresciuta di 4 mila euro".

Altro problema, la qualità del servizio offerto.

SEGUE

## TRASPORTO SCOLASTICO E DISAGI/2.

# Intanto si investe nel parco autobus

## Negli ultimi 18 mesi ne sono arrivati 60 di nuovi. Le tratte di accesso congestionate

"Il primo parametro, quello del sovraffollamento, non ha registrato gravi segnalazioni -prosegue Bettarello-. Per la qualità dei mezzi, negli ultimi 18 mesi ne sono arrivati altri 60 nuovi e continuiamo a investire nel rinnovo del parco. Infine, per quanto riguarda i ritardi, dobbiamo ricordare che le strade non le gestiamo noi e quindi non siamo responsabili di mercati, fiere, eventi, cantieri. Il dato di fatto è che il Comune di Verona ha aumentato le corsie preferenziali, altri invece no. E i ritardi abbassano la velocità commerciale e questo per noi è un costo maggiore. Tutte le tratte di accesso alla città al mattino sono in ritardo perché la congestione parte dalla cintura di Verona. Se poi pensia-



Un autobus di Atv

mo al lago dove il traffico scolastico si unisce a quello turistico registriamo ritardi di 30 minuti". Sulla sfondo c'è il tema della gara per il servizio pubblico, perché tutti questi fattori vanno a incidere sull'esito del bando. "Teniamo presente che la velocità commerciale è un

parametro importante per le gare del trasporto. E in futuro le deviazioni e i ritardi verranno fatti pagare, anche alle amministrazioni comunali responsabili dei ritardi". Gara che le forze politiche vorrebbero con un lotto unico (urbano ed extraurbano per garantire una

migliore gestione) ma che invece la Provincia continua a prevedere su due lotti. Ma se i vincitori dovessero essere diversi? Magari un lotto lo vince un'azienda pubblica e l'altro un colosso privato? Chi garantirà la sinergia e la gestione unificata? Le rotture di carico con passeggeri che arrivano dalla provincia e devono salire sui bus urbani? E i biglietti unificati? Forse non sarà un problema, però si deve aspettare il 2026 per saperne di più e capire i termini del bando di gara. Tenendo conto che ci sarà anche un terzo protagonista: la filovia che avrà una gestione propria. Un tema che sembra da esperti ma che poi alla fine toccherà tutti i veronesi nella loro scelta di mobilità.

**MB**

## CONFCOMMERCIO: EMERGENZA SCUOLABUS

Gravi disagi per le imprese dell'autotrasporto che gestiscono il servizio di scuolabus, con ripercussioni anche sugli studenti e sulle famiglie, a causa dei disservizi alla Motorizzazione Civile di Verona: "Da oltre un mese – denuncia Paolo Marzolla presidente del Consorzio Eurobus Verona – diverse aziende attendono il rilascio della carta di circolazione e delle targhe per i nuovi scuolabus, indispensabili per adempiere ai contratti di

appalto stipulati con i Comuni della provincia". I rischi sono pesanti: "Le imprese – precisa Trasporti Confcommercio Verona – potrebbero vedersi revocare gli appalti per inadempienza contrattuale, le famiglie rischiano di restare prive di un servizio per il quale hanno già pagato l'abbonamento, e i sindaci potrebbero trovarsi a fronteggiare le legittime proteste dei cittadini". Confcommercio Verona evidenzia che si tratta di autobus

nuovi di fabbrica, richiesti espressamente dai Comuni, e quindi non soggetti a ulteriori verifiche tecniche. Intanto, in questi primi giorni di scuola, molte aziende hanno dovuto ricorrere a soluzioni di emergenza, utilizzando bus turistici o altri mezzi per garantire il servizio: "Una condizione insostenibile – commenta Marzolla – aggravata dal fatto che alla Motorizzazione di Verona c'è una sola persona incaricata di rilasciare i documenti per que-



La motorizzazione

sta tipologia di veicoli. Un Comune della provincia ha già revocato un appalto per inadempienza: è un campanello d'allarme che non si può ignorare. Se il problema non verrà affrontato e risolto con urgenza, la situazione rischia di esplodere".

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



UNA DISGRAZIA AL CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA IN BORGO MILANO

# Si allontana da scuola, trovato morto

## Si tratta di un ragazzo di 16 anni con disabilità. Annegato nella piscina di una villa privata

«Tutto il Centro Polifunzionale Don Calabria si unisce al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di un nostro nuovo allievo. Un ragazzo di 16 anni con disabilità complessa che frequentava la Scuola di formazione professionale. Il giovane è riuscito ad allontanarsi dalla classe, nonostante le azioni di sorveglianza in essere attuate da insegnanti e operatori sociosanitari. Abbiamo subito attivato squadre di ricerca in tutto il perimetro del Centro e preso visione delle riprese effettuate dalle telecamere interne delle due uscite principali della struttura».

E' questo il commento in merito alla disgrazia avvenuta nella giornata di ieri, lunedì, al Centro Polifunzionale Don Calabria di via San Marco.

Il presidente e il direttore del Centro Polifunzionale Don Calabria, frater Matteo Rinaldi e Federico Patuzzo, provati dal tragico evento, ricostruiscono i difficilissimi e concitati momenti successi nella mattinata di lunedì. Purtroppo, il giovane allievo è stato ritrovato dopo alcune ore dalla scomparsa privo di vita nella piscina di una proprietà privata vicina in Borgo Milano.

«Dopo l'inizio delle ricerche, - prosegue il direttore



Il luogo della tragedia. Sotto, il Centro Polifunzionale



- abbiamo avvisato la famiglia e a seguire i Carabinieri e la Polizia. Temevamo che il ragazzo si fosse nascosto per cui volevamo chiedere il supporto dell'unicità cinofila. Per attivare le procedure di ricerca da parte delle Forze dell'Ordine, abbiamo accompagnato la famiglia, che è di origine srilankese, a effettuare la denuncia di scomparsa prima ai Carabinieri e

successivamente in Questura».

La disgrazia, lo ricordiamo, ha avuto per protagonista un ragazzo di 16 anni originario dello Sri Lanka che è morto dopo essere annegato in una piscina privata di una villetta in una traversa di via Sogare, in Borgo Milano, nella tarda mattinata di lunedì.

Il sedicenne, affetto da un disturbo dello spettro auti-

stico, secondo quanto si è potuto apprendere, è uscito dalla recinzione dell'Istituto don Calabria, che frequentava da quest'anno, ed è finito nella piscina morendo annegato. Il corpo senza vita è stato trovato attorno alle 14.

Sul posto sono accorsi, disperati, i familiari del ragazzo, che si chiamava Pahasara Nuwanidu Warnakulasuriya Thamel.

Dei rilievi della tragedia si sono occupati i carabinieri.

«Siamo a completa disposizione della famiglia del nostro allievo e delle Autorità competenti per qualsiasi necessità», hanno concluso Frater Matteo Rinaldi e Federico Patuzzo.

Della tragica vicenda si sta accupando la Procura di Verona.

PRESENTATO A BORGO TRENTO IL PORTA BADGE PER LA SICUREZZA DEI SANITARI

# Un sistema wireless antiaggressione

## Da ottobre sarà in funzione nei quattro pronto soccorso dell'Azienda Ospedaliera

È stata presentata, nel Pronto soccorso di Borgo Trento, l'anteprima del nuovo sistema indossabile anti aggressione che, fra qualche settimana, sarà operativo a maggiore protezione del personale sanitario e utenti. Da ottobre sarà in funzione nei 4 pronto soccorso dell'Azienda Ospedaliera: Borgo Trento, Borgo Roma, Pediatrico e Ginecologico.

Si tratta di una soluzione innovativa, studiata in Aou, che integra sicurezza clinica e gestione operativa, per la sicurezza di operatori e utenti tutelando anche la privacy. Il sistema wireless ideato dal Servizio tecnico Aou è stato realizzato insieme alle aziende STT e TapMyLife. Consiste in una tecnologia radio ibrida, con una antenna di copertura di tutto il reparto che diffonde la localizzazione indoor di precisione ottenuta attraverso rilevatori bluetooth a basso consumo BLE. Una navigazione indoor presente da oltre 5 anni in AOUI (solo per situazioni di emergenza) integrata del sistema DAS (antenne 4G/5G). Sono intervenuti alla conferenza di presentazione il direttore generale Aou Marco Callisto Bravi, dott. Ciro Paolillo direttore del PS Borgo Trento, ing. Maurizio Lorenzi dell'Uoc



Da sinistra: Porcari, Nicoli, Paolillo, Rigatelli, Lorenzi, Rizza e Bravi

Servizi tecnici e patrimoniali, dott.ssa Elena Rizzi caposala PS Borgo Trento, dott. Alberto Rigatelli medico PS, Alessandro Porcari infermiere e Elisa Nicoli Oss.

**Il porta badge lancia l'allarme.** Il personale in turno avrà i dispositivi indossabili, porta badge, con un pulsante rosso che permette di inviare in tempo reale un alert istantaneo in caso di aggressione o di rischio. Il dispositivo attiva non solo un allarme sonoro, ma anche un sistema di geolocalizzazione interna. La posizione dell'operatore in difficoltà verrà mostrata immediatamente su tutti i monitor installati nelle varie zone strategiche del PS, mentre al Triage c'è un monitor con la planimetria che si accende nella zona interessata. In

questo modo, l'operatore potrà essere raggiunto tempestivamente dal personale più vicino a lui.

**Reazione veloce e corale.** Questo nuovo sistema permette di affrontare l'emergenza non in modo individuale ma in modo collettivo, coinvolgendo tutto il sistema. Rappresenta un immediato strumento di sicurezza per gli operatori, mentre l'attivazione dell'allarme sonoro costituisce un deterrente. **Situazione aggressioni PS Borgo Trento.** Nei primi 8 mesi del 2025 sono stati 30 gli episodi segnalati al Servizio Aou di prevenzione e protezione. Un dato sostanzialmente in linea con quello del 2024, quando in 12 mesi ne sono stati segnalati 41. Erano invece 24 gli episodi del 2023, a conferma della accresciuta consa-

pevolezza degli operatori nel segnalare. Nello stesso biennio si equivalgono come numero sia gli episodi di aggressione verbale sia fisica, di varia entità.

Da ottobre 2024 è stato attivato anche il nuovo Servizio psicologico per dipendenti per affrontare il sovraccarico emotivo dell'assistenza ad alta tensione. Gli operatori maggiormente colpiti sono infermieri e Oss, soprattutto donne, mentre a Borgo Trento non c'è mai stata nessuna aggressione subita dal personale medico. La tipologia dell'aggressore è nell'80% dei casi un uomo, spesso in stato di alterazione psicofisica per effetto di alcol o sostanze stupefacenti oppure di disagio psichico.

IL PERCORSO DELLA DIOCESI PARTE DA SAN FRANCESCO

# Il poeta sociale che ispira gli italiani

## Il vescovo Domenico con il giornalista Aldo Cazzullo che ha appena pubblicato un libro

«Un percorso sulla fraternità promosso dalla Diocesi di Verona con il patrocinio del Comune e il sostegno di vari partner che hanno capito l'importanza di questa sfida nel mondo di oggi»: così il direttore artistico Daniele Rocchetti ha introdotto la seconda edizione di Poeti sociali che ha visto un debutto del tutto speciale della sua anteprima.

La chiesa del convento francescano di san Bernardino, infatti, era davvero affollata per partecipare al dialogo su san Francesco tra il vescovo Domenico Pompili e Aldo Cazzullo, che ha appena pubblicato il nuovo libro Francesco. Il Primo Italiano (HarperCollins).

Sostiene il giornalista: «San Francesco è la parte migliore di noi, è la nostra aspirazione al bene e al bello. In lui ritroviamo l'identità italiana con l'idea stessa dell'umanesimo, del rispetto della dignità umana, il rispetto delle donne, il rapporto diretto con Dio. Molti studiosi hanno fatto notare che il cristianesimo italiano ha delle particolarità; non ha un carattere così dogmatico, vive nella vita di tutti i giorni, anche in mezzo alla società e si rivolge a tutti. Il legame con Francesco, poi, lo vediamo espresso nell'arte, nell'architettura



Il vescovo Domenico con Aldo Cazzullo e il sindaco Damiano Tommasi

delle città, nello scoutismo. Il nome "cappuccino" per una delle bevande nazionali viene da un francescano, il beato Marco D'Aviano, il quale nota che, se nel caffè si mette il latte, prende lo stesso colore del suo saio.

E, ancora, tanti grandi italiani hanno voluto essere sepolti con l'abito francescano».

Ha condiviso mons. Pompili: «L'aspetto che più mi colpisce di Francesco è la sua aderenza alla terra e al tempo stesso la sua apertura al cielo. È stato un uomo con i piedi per terra, ma allo stesso tempo con un desiderio e un anelito che lo portava a trascendere semplicemente la materia delle cose».

In occasione di questo primo appuntamento, il sindaco di Verona

Damiano Tommasi ha voluto ringraziare il vescovo Domenico e la Chiesa scaligera per questa rassegna che «già l'anno scorso ci ha fatto conoscere persone che sanno offrire quella scintilla di speranza di cui tutti noi abbiamo bisogno in questo periodo. I poeti sociali sono tanti, più di quelli che immaginiamo, e di loro abbiamo bisogno e ci alimentiamo. Come Amministrazione appoggiamo in maniera convinta questa iniziativa che crediamo sia fatta con tanta qualità sia degli ospiti che delle persone che la fanno vivere, a partire da don Renzo Beghini, presidente della Fondazione Toniolo».

Prossimi appuntamenti dell'anteprima saranno: "La salute bene comune e responsabilità collettiva" incontro a più voci sul-

la sanità tra universalismo e privatizzazione (Sala Convegni Fr. Perez dell'Ospedale di Negrar, giovedì 18 alle 18.30); "Intelligenza Artificiale senz'anima? Il Terzo Settore come custode dell'Umano" organizzato dall'Hub per il Terzo Settore di Verona (311 Verona, venerdì 19 alle 17); "La tavola, luogo dell'incontro e della fraternità" pranzo condiviso con le comunità cattoliche immigrate a Verona (parrocchia di San Giacomo maggiore, sabato 20 dalle 11.30); incontro con il cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme dei Latini (cattedrale, giovedì 25 alle 20.30); "Volontariato in cambiamento: un patto tra generazioni per la giustizia sociale!" (Casa di Quartiere Baleno, venerdì 26 alle 18).

FIRMATO L'ACCORDO TRA COMUNE E CASA CIRCONDARIALE

# Violenza sulle donne e rieducazione

## Percorsi di recupero rivolti agli uomini condannati per reati sessuali e maltrattamenti

E' stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra Comune di Verona, approvato dalla Giunta su proposta della vicesindaca e assessora alla parità di genere, Barbara Bissoli, e la Casa Circondariale di Montorio, alla presenza del Garante delle Persone Detenute, don Carlo Vinco, per l'attivazione ad opera del Centro N.A.V. - Non Agire Violenza dei Servizi Antiviolenza del Comune di percorsi psico-educativi rivolti agli uomini detenuti, condannati per reati sessuali, per maltrattamenti contro familiari e conviventi e per atti persecutori per i quali sia stato formulato un programma di trattamento individualizzato con finalità di recupero e di sostegno a carico del sistema penitenziario.

Con questo accordo, il Comune di Verona intende partecipare attivamente all'azione rieducativa degli uomini condannati per reati di violenza di genere, tramite il servizio del Centro N.A.V., coordinato dal dott. Filippo Saccardo, dipendente comunale, impegnandosi a svolgere attività di sostegno psico-educativo presso gli spazi individuati dalla Direzione del Carcere, in diretto contatto informativo con questa e con gli operatori penitenziari e partecipando alle riunioni



La Casa Circondariale a Montorio e Don Carlo Vinco. Sotto, la direttrice Mariagrazia Bregoli



periodiche del Gruppo allargato di Osservazione e Trattamento (G.O.T.), così come disciplinato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria al fine di discutere il percorso intrapreso dalla persona detenuta e di confrontarsi, attraverso un lavoro "di rete", sull'andamento del programma di recupero.

Il percorso offerto dal Centro N.A.V., che prevede una durata indicativa minima di n. 60 ore nell'arco temporale di almeno n. 12 mesi con gruppi di

massimo 8 persone, è proposto ai detenuti per i quali sia stata predisposta l'Osservazione scientifica della personalità attraverso un intervento psico-educativo individuale e di gruppo che mira a responsabilizzare la persona riguardo agli atti violenti commessi e a stimolare una riflessione sulle conseguenze del reato.

"Considerato che sono reati particolari - dichiara la Direttrice dott. Mariagrazia Bregoli - perché sovente nascono all'interno del contesto familiare, è assolutamente importante attivare dei percorsi che possano aiutare il detenuto condannato a ritornare positivamente non solo all'interno del contesto sociale ma soprattutto all'interno del contesto familiare, garantendo il benessere psico-

fisico anche di tutti i componenti della famiglia e giovando, quindi, anche con riferimento alla prevenzione della recidiva". "Abbiamo - ha detto la vicesindaca Barbabra Bissoli - raccolto l'input di portare in carcere l'esperienza e la competenza dei Servizi Antiviolenza comunali emerso dal Tavolo del Carcere, istituito presso il Comune, coordinato dalle assessore Luisa Ceni e Stefania Zivelonghi e partecipato anche dal Garante dei Detenuti, offrendo con questo innovativo accordo una risposta convinta al bisogno rappresentato; questo accordo si è reso possibile grazie al percorso di ristrutturazione interna dei Servizi Antiviolenza avviato dalla nostra Amministrazione e oggi arrivato a buon punto."

PRESENTATA LA RETE A SOSTEGNO DEL CANDIDATO PRESIDENTE GIOVANNI MANILDO

# Progetto progressista con le liste civiche

Per Verona corre Beatrice Verzè presidente di Traguardi. Avanti anche dopo le regionali

Al centro civico Villa Lattes a Vicenza, alla presenza del candidato presidente Giovanni Manildo è stata presentata la lista Le Civiche Venete, inedito progetto di rete tra realtà civiche territoriali della regione.

Un passo decisivo per portare il civismo all'interno delle istituzioni regionali: lo hanno confermato i tanti amministratori e amministratrici provenienti da tutte le province venete, che hanno testimoniato la volontà di costruire un progetto corale, radicato in ogni territorio e capace di raccogliere le istanze che nascono dalle comunità locali.

«Le Civiche Venete rappresenta il vero progetto civico progressista a sostegno di Giovanni Manildo – spiega Beatrice Verzè, presidente di Traguardi e candidata consigliera regionale con Le Civiche Venete –. Qui trovano casa, in maniera unitaria, le diverse esperienze civiche già attive nella nostra regione: una rete di movimenti già affermati che vogliono portare in Regione la propria esperienza innovativa e positiva, frutto dell'impegno nell'amministrazione di comunità e territori. Proprio per questo, Le Civiche Venete è un progetto che nasce ufficialmente



La presentazione dei candidati delle liste civiche venete

oggi, ma che proseguirà ben oltre la campagna elettorale, per permettere ai movimenti civici di crescere e affermarsi. Noi siamo qui perché vogliamo rinnovare profondamente il modo di amministrare e di fare politica nella nostra regione. La nostra è una proposta seria, concreta, alternativa, capace di parlare alle persone anche a chi, via via, si è disinteressato alla politica. Noi siamo quelle comunità che ogni giorno siamo chiamati ad amministrare: questa è la nostra forza».

La lista, schierata nella coalizione a sostegno della candidatura alla Presidenza della Regione Veneto di Giovanni Manildo, presente all'assemblea, punta a rafforzare e arricchire la proposta progressista, partendo dalla

consapevolezza che militanza civica significa innanzitutto un metodo nuovo e alternativo di fare politica rispetto a quello dei partiti tradizionali. Un approccio orizzontale e partecipativo, costruito sull'ascolto, sulla fiducia reciproca e sulla responsabilità condivisa. Una politica non calata dall'alto, ma elaborata e organizzata a partire dal coinvolgimento diretto di cittadine e cittadini, con strumenti concreti di partecipazione e trasparenza. Alla presentazione, aperta dall'assessore del Comune di Vicenza Giovanni Selmo, insieme al candidato Giovanni Manildo hanno partecipato numerosi esponenti del civismo veneto coinvolto nel progetto, che hanno posto l'accento sul senso del progetto civico regio-

nale, sulla sua genesi e sui suoi obiettivi: Manuel Remonato e Gianfranco Cipresso per È il momento di Bassano del Grappa (VI), Aldo D'Achille per Impegno per il Bene Comune di Rovigo, Beatrice Verzè per il movimento civico Traguardi di Verona, Caterina Dozzo consigliera comunale di Treviso, Maria Buoso, Francesco Sardo Infirri e Ilaria Taurino per Treviso Civica di Treviso, Rossella Cendron sindaca di Silea (TV), Marco Gasparinetti per Terra e Acqua di Venezia, Arturo Lorenzoni Consigliere Regionale di Padova, Giorgio Maschietto e Giorgio Maschietto per Città Insieme di San Donà di Piave (VE), Elia Pizzolato e Giovanni Menegato per Civici per Vicenza di Vicenza, Andrea Canil per Asolo.

RINNOVATA LA COLLABORAZIONE TRA AGA E COLDIRETTI

# Tocati e la cultura di una comunità

## Anche la A4 Holding prosegue il sostegno attivo. L'Università apre i propri spazi

È stata rinnovata la collaborazione tra Aga e Coldiretti Verona in occasione del Tocati - Festival Internazionale dei Giochi in Strada che si terrà in centro città dal 19 al 21 settembre e che proporrà ai visitatori prodotti freschi e genuini provenienti dalle aziende agricole locali.

“Il Tocati, – dichiara Franca Castellani, presidente di Agrimercati di Coldiretti Verona – che dal 2022 è ufficialmente iscritto al Registro delle Buone Pratiche UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, non è solo un evento di rilievo internazionale per la valorizzazione dei giochi tradizionali, ma anche un’occasione per celebrare il patrimonio agroalimentare del territorio. Cosa più del cibo locale, infatti, può rappresentare un tassello fondamentale della cultura e dell’identità di una comunità?”.

Grazie alla collaborazione con Coldiretti Verona, i visitatori potranno gustare all'Osteria del Gioco i prodotti delle imprese agricole della provincia, che testimoniano la qualità e la ricchezza delle produzioni veronesi. In particolare saranno messi a disposizione 15 kg di trota sott'olio, verdure fresche come zucchine, melanzane e pomodori, oltre all'olio extravergine di oli-



A Veronetta il cuore pulsante dei Tocati con la presenza dei Maori della Nuova Zelanda

va che verrà utilizzato in cucina.

“Il Festival - continua Castellani - non è solo un evento culturale di livelli internazionale. E' anche un momento di forte identità comunitaria: portare in tavola i prodotti delle nostre aziende agricole significa valorizzare le tradizioni, sostenere l'economia locale e offrire ai visitatori il gusto autentico del nostro territorio”.

Anche la **A4 Holding** ha deciso di proseguire nel sostegno attivo al “Tocati”, il Festival veronese organizzato dall'Associazione Giochi Antichi (AGA) in collaborazione con il Comune di Verona e che quest'anno è giunto alla sua ventitreesima edizione.

Un contributo economico per permettere al “Tocati” di continuare la sua attivi-

tà di promozione di incontro e confronto culturale, di custodia e trasmissione della memoria di giochi e sport tradizionali e di valorizzazione della città di Verona e dei suoi quartieri talvolta poco conosciuti. Una scelta in continuità che ha visto negli anni A4 Holding promuovere, negli spazi del Festival, anche iniziative molto partecipate per diffondere la cultura della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale, del rispetto dell'ambiente e della cura da riservare alle bellezze paesaggistiche e alla città di Verona in particolare.

Un piccolo ma importante gesto che vuole essere ancora una volta un segnale di attenzione da parte di A4 Holding alla promozione dell'identità e dei valori dei territori che

la ospitano.

Durante il Tocati, **l'Università di Verona** si conferma come motore vitale della trasformazione urbana e sociale di Veronetta, aprendo i propri spazi e i propri saperi alla comunità cittadina. Non solo luogo di ricerca e formazione, ma anche centro di dialogo e incontro tra culture, l'ateneo contribuisce a rendere il quartiere un palcoscenico a cielo aperto, giovane, multiculturale e cosmopolita. Attraverso il Museo del Contemporaneo e la valorizzazione di edifici simbolo quali Santa Marta, l'Università testimonia la sua vocazione pubblica e democratica, trasformando antichi spazi militari in luoghi di conoscenza, arte e condivisione, in perfetta sintonia con lo spirito del Tocati.

IL PROGETTO DI CARIVERONA CON URBS PICTA

# La diversità è un valore fondamentale

## La mostra divisa tra le sale e il cortile della Fondazione e la filiale di Unicredit

Accedere all'opera d'arte significa aprirsi a un'esperienza che coinvolge corpo, sguardo, immaginazione, pensiero, esponendosi a una forma di conoscenza intellettuale e materiale, sensibile e incarnata, capace di far vibrare il nostro essere nel mondo: questo il messaggio da cui prende le mosse **NESSUNO ESCLUSO**.

Linguaggi dell'opera e accesso al sensibile, progetto espositivo di Fondazione Cariverona e UniCredit con Urbs Picta, a cura di Cesare Pietroiusti, che ha inaugurato venerdì 12 settembre 2025 a Verona tra le sale e il cortile della sede di Fondazione Cariverona, in via Achille Forti 3A, e gli spazi cinquecenteschi della filiale scaligera di UniCredit in via Giuseppe Garibaldi 1, per restare esposta nelle due sedi fino al 30 agosto 2026.

In mostra una selezione di oltre 50 opere provenienti dalle collezioni di Fondazione Cariverona, di UniCredit e dello stesso curatore, per un percorso che mette in dialogo artisti e lavori distanti per origine, intenzioni e linguaggi, ma accomunati dalla capacità di attivare processi percettivi e riflessivi aperti, plurali, inclusivi.

Nessuno escluso è la prima azione del più ampio



*L'inaugurazione della mostra "Nessuno escluso" nel cortile della sede di Cariverona*

progetto Interregno, il nuovo palinsesto interdisciplinare promosso da Fondazione Cariverona con Urbs Picta, con la direzione artistica di Jessica Bianchera.

Proprio in quest'ottica Nessuno escluso invita a pensare l'opera non come oggetto da contemplare, ma come dispositivo aperto, relazionale e capace di accogliere le pluralità, parlando a ciascuna persona in modi differenti. Un percorso che accompagna alla scoper-

ta di diverse tecniche e stili: dalla forza evocativa dei ritratti di Umberto Boccioni e Giorgio Morandi, alle tensioni formali delle sculture di Alberto Viani e Arcangelo Sassolino; passando dall'interiorità visionaria di Carlo Zinelli alla poetica meta-fotografica del quotidiano di Luigi Ghirri; fino alle sperimentazioni contemporanee di Kateřina Šedá, Claudia Losi, Massimo Bartolini e Marcello Maloberti.

Accanto ai due nuclei collezionistici istituzionali si

affianca l'ampia selezione di opere della collezione personale di Cesare Pietroiusti, chiamato per la prima volta a curare una mostra di opere provenienti da due grandi collezioni bancarie, ad estensione del proprio sguardo d'artista.

A fare da protagonista è sempre l'incontro di differenze: la pennellata dei paesaggi di Giorgio Morandi accanto alle camicie stampate di Kateřina Šedá; le rotondità levigate di Alberto Viani in tensione con le figure esili e sghembe di Michael Noble o Mirko Basaldella. La mostra si apre con tre opere che raffigurano San Giovanni Battista, databili tra la fine del Trecento e la metà del Cinquecento, tutte accomunate dal gesto profetico che indica "ciò che verrà": una chiamata simbolica all'ascolto e alla disponibilità. Allo stesso tempo, secondo il curatore, c'è anche un altro inizio possibile, nel confronto fra la vertiginosa fotografia di Luigi Ghirri - un visitatore di un museo davanti a dei quadri, con la sua camicia tanto strana quanto banale, come la personalità di chiunque - e la stufa di Renato Guttuso, in cui il fuoco sembra un quadro astratto in contrapposizione con il quadro realista che lo contiene.

## LETTERE AL DIRETTORE

**Maurizio Battista**

direttore@lecronachesrl.com

Dai quartieri come Borgo Venezia al centro storico, arrivano le lamentele dei residenti per lo stato di abbandono e disordine oltre che

## Raccolta rifiuti tra disordine e degrado ormai si inciampa nell'immondizia

di degrado in cui versano le nostre strade e marciapiedi. In particolare è sempre grave il problema della scarsa raccolta di rifiuti: fuori dai cassonetti intelligenti si trova di tutto, segnale che il sistema ancora non è stato ben collaudato. Inoltre i cestini dei rifiuti vengo-

no svuotati raramente: sono sempre pieni, straripano di cartacce e bottiglie con conseguente sporcizia sui marciapiedi. Ancora adesso la raccolta porta a porta salta alcune strade o inciampa nelle giornate no per cui l'immondizia di giornata rimane fuori dalle case

alla mercé di cani, gatti o peggio cinghiali. Per non parlare poi di aiuole o rotonde con erbacce alte. Insomma, la sensazione dei nostri lettori che ci hanno inviato queste fotografie, è di abbandono e scarso amore per questa città. Qualcuno riuscirà a dimostrare il contrario?



*Ecco documentato lo stato della raccolta rifiuti nelle foto inviate da lettori in redazione*

FESTAMBIENTE ALLA RONDELLA DI SANTA TOSCANA

# Realizzare la città del futuro

## Le richieste di Legambiente al Comune: non bisogna rallentare



Grande partecipazione al Festival di Legambiente alla Rondella di Santa Toscana

Si è conclusa con enorme successo la quarta edizione di Festambiente Verona, l'eco festival sulle Mura di Legambiente, che per il secondo anno si è tenuto alla Rondella di Santa Toscana a Veronetta con l'ospitalità del comitato carnevale benefico 'Simeon de l'Isolo'. Tre giorni intensi in cui il parco giochi della fortificazione è diventato il punto di incontro tra generazioni, con il tema comune della "Città del Futuro". Da oggi il testimone passa idealmente alla Settimana Europea della Mobilità (SEM): Festambiente apre così ad un'altra settimana di iniziative e, soprattutto, rilancia richieste concrete all'Amministrazione. **Le richieste al Comune** – Legambiente sottolinea quanto attualmente, per realizza-

re la "città del futuro" non bisogna rallentare, ma continuare a correre il più veloce possibile e mappare subito le aree idonee per fotovoltaico senza nuovo consumo di suolo, puntando prima di tutto su superfici esistenti: tetti di edifici pubblici e privati (scuole, palestre, capannoni), tetti dei parcheggi e pensiline del TPL, coperture delle piste ciclabili, aree dismesse. Occorre puntare anche alle aree agricole, compresa idealmente anche la Marangona, per lo sviluppo dell'agrivoltaico che non occupa il suolo. Giudicate positivamente le iniziative sviluppate dal Comune per la mappatura delle isole di calore e, per quanto riguarda la mobilità, la progettazione delle prime strade scolastiche. «Il successo di Festam-

biente è per noi il segno che un'associazione con più di 40 anni di età può ancora essere protagonista oggi, parlando ai giovani e sapendo cambiare il paradigma dell'ambientalismo ultra tecnico e a porte chiuse, che si parla e si intende tra pochi. In 4 anni abbiamo contribuito a dare un nuovo volto all'associazione, coinvolgendo sempre più giovani pur mantenendo tutti gli aspetti politici e di discussione con l'amministrazione. – conferma Andrea Gentili, presidente di Legambiente Verona – Il messaggio è che si può fare politica attiva anche a partire da momenti come questi, come dimostrano i numerosi incontri e dibattiti avvenuti con associazioni, imprese del territorio e amministratori».

## NASCE EQI

### La rete per una scuola inclusiva

A Verona prende avvio EQI - Educazione di Qualità Inclusiva, un progetto sostenuto da Fondazione Cariverona che riunisce 15 partner tra reti scolastiche, enti del terzo settore, istituzioni e università.

EQI nasce per rispondere a una sfida concreta: costruire una scuola capace di garantire pari opportunità, benessere e successo formativo a tutti gli studenti, valorizzando la diversità e contrastando le disuguaglianze educative.

«Con EQI vogliamo dare stabilità e continuità a una rete che già esiste e che lavora da anni sul tema dell'inclusione – spiega Monica Tardiani, rete Tante Tinte –. L'obiettivo è costruire una comunità educante in grado di generare un impatto reale sulla vita degli studenti e delle famiglie.» EQI è quindi un punto di riferimento per chi si occupa di educazione a Verona e provincia, mettendo in connessione scuole, enti locali e terzo settore per affrontare insieme le sfide dell'inclusione.



Monica Tardiani

# 80 Anni di Libertà

1945 – 2025



**I Lettori al Circolo presentano**

## PER NON DIMENTICARE - VOCE A VOCI DELL'ITALIA OCCUPATA

Una narrazione degli eventi dall'armistizio dell'8 settembre 1943 fino alla Liberazione del 25 aprile 1945 attraverso la lettura di testimonianze di chi ha vissuto quegli anni terribili

**Testi di:** Aldo Bussolati · Armando Cascio · Pierina Cascio · Lino Costa · Ada Della Torre  
Cornelio Ferrando · Renato Guzzon · Marco Picotti · Paolo Santoni-Rugiu · Patrizio Verdecchia

**Coordinamento:** Cetti Cascio

**Lettori:** Giovannella Bianchi di Donnasibilla · Cetti Cascio · Chiara Guzzon  
Patrizia Lefons · Alessandra Perego · Alberto Ricci · Marco Taddei · Manuela Tinti

**Accompagnamento musicale:** Katerina Haidukova

**SABATO 20 SETTEMBRE · ORE 15:00 · SOCIETÀ LETTERARIA DI VERONA**

piazzetta scalette Rubiani, 1 – info 045595949

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Si prega di accedere alla Sala almeno 15' prima dell'inizio

**Con il patrocinio del Comune di Verona, di ANPI sede di Verona, di ANPPIA**



PESCANTINA. IL 20 E 21 SETTEMBRE COMMEMORAZIONE AI BALCONI

# Memoria per gli ex internati nei lager

## Il monumento è un punto di riferimento per migliaia di soldati e civili italiani

Si svolge in due tempi la 59° commemorazione del monumento agli ex-Internati di Balconi, inaugurato solennemente il 25 settembre del 1966 dall'allora sindaco Fabio Dell'Anna e benedetto dal vescovo di Verona, Giuseppe Carraro. Promosso dall'Anei (Associazione nazionale ex Internati, ndr.) da allora costituisce un punto di riferimento memoriale per le migliaia di soldati e civili italiani, internati nei lager tedeschi, che proprio da Pescantina e dalla stazione di Balconi ricominciarono a vivere in libertà. Due le giornate previste: sabato 20 settembre alle 20.30, a Villa Bertoldi di Settimo, si svolgerà il convegno, promosso dall'assessorato alla cultura col supporto dell'associazione Vivi Pescantina, della Biblioteca comunale e dell'associazione GB. Bertoldi, dedicato agli "Internati e prigionieri veronesi nella 2° Guerra mondiale" che si propone di fare il punto su studi specifici e pubblicazioni degli ultimi anni in vari paesi della provincia di Verona.

La serata sarà introdotta da Silvano Lugoboni, autore ed archivista con all'attivo numerosi studi, tra cui il recentissimo monumentale volume "Cefalonia 1943. L'odis-



Il monumento agli ex internati ai Balconi di Pescantina

sea dei soldati veronesi della Divisione "Acqui", edito da Cierre Grafica. Al tavolo dei relatori Cristiano Girelli di Bussolengo, autore de "Il tempo delle scelte" e coautore con Lino Cattabianchi de "La Libertà in una zuppa calda", Arnaldo Liberati e Renzo Perina, rispettivamente di Villafranca e Povegliano.

Tutti studiosi che frequentano l'Archivio di Stato di Verona per le loro ricerche. Domenica 21 Settembre alle 9.15 raduno in via Brizzi a Balconi al monumento agli Ex Internati, alzabandiera, onore ai gonfaloni e ai caduti con deposizione della corona di alloro. Alle 10, messa solenne e, a seguire, interventi delle autorità con la presenza di studenti e insegnanti degli Istituti comprensivi di Pescantina. Al termine un momento conviviale.

### BUSSOLENGO. SETTEMBRE IN FESTA

## Tra volontariato e tradizione

Il Comune di Bussolengo dà il benvenuto all'autunno con un ricco calendario di eventi che animeranno il paese per tutto il mese di settembre. Dopo la Festa dello Sport si riparte con Festa di Fine Estate da sabato 19 a domenica 21 settembre, fino alla grande Festa delle Associazioni e del Volontariato domenica 21 settembre. Da venerdì 19 a domenica 21 settembre Piazzale Vittorio Veneto farà da cornice alla tradizionale festa con area giochi per bambini. Sempre in Piazzale Vittorio Veneto, domenica 21 settembre alle ore 10:45 il ritrovo in via San Valentino aprirà la tradizionale sfilata del Corpo Bandistico Città



Roberto Brizzi

di Bussolengo insieme alle associazioni del territorio. «Settembre a Bussolengo è un mese speciale: un calendario ricco di iniziative che spaziano dallo sport alla musica, dalla tradizione al volontariato. Occasioni come queste rafforzano il senso di comunità e offrono momenti di incontro e socialità per tutte le età.» Commenta Sindaco del Comune di Bussolengo Roberto Brizzi.

LEGNAGO. LA CISL COMMENTA IL PROGETTO DEL NUOVO OSPEDALE

# “Senza investimenti sul personale rischiamo di costruire solo muri”

## Zanini: “E’ fondamentale la pianificazione trasparente della dotazione organica”

Non tarda ad arrivare il commento della CISL FP di Verona, per voce del suo Segretario Generale Giovanni Zanini, in merito al progetto complessivo di riorganizzazione dell’Ospedale di Legnago, che prevede la costruzione di una nuova struttura ospedaliera su una superficie di circa 66.000 mq, con un investimento complessivo di 170 milioni di euro.

«L’investimento sull’Ospedale di Legnago è certamente una notizia positiva per il territorio e per il sistema salute veronese», afferma Zanini. «Ma non possiamo dimenticare che senza il potenziamento quantitativo e qualitativo dei professionisti della salute, corriamo seriamente il rischio che rimangano solo i muri. Le strutture non curano: curano le persone. E servono investimenti sul lavoro, nei servizi e nella loro distribuzione omogenea su tutto il territorio provinciale.»

Il progetto, articolato in due fasi, prevede il completamento della piastra delle emergenze (pronto soccorso, terapie intensive, blocco operatorio), una nuova piastra delle degenze, l’ingresso, la struttura ambulatoriale



La presentazione del progetto del nuovo ospedale. Sotto, Giovanni Zanini, Segretario Generale Cisl Funzione Pubblica Verona



per le attività sanitarie diurne, la palazzina servizi e un parcheggio. A regime, saranno attivati 359 posti letto suddivisi tra area medica, chirurgica, materno-infantile, riabilitativa e interventistica, oltre a posti letto per attività diurne e servizi di diagnosi e cura.

«È fondamentale che a questa riorganizzazione strutturale corrisponda una pianificazione seria e trasparente della dotazione organica», sottolinea Zanini. «Non possiamo pensare di aprire nuovi reparti senza garantire il personale necessario, formato e motivato. Il

capitale umano è il vero motore della sanità pubblica.»

La CISL FP Verona auspica inoltre che l’investimento su Legnago non si traduca in un impoverimento dei presidi più periferici, che già oggi faticano a garantire servizi essenziali. «Serve una visione d’insieme, che tenga conto delle esigenze di tutta la provincia, evitando squilibri e disuguaglianze territoriali», conclude Zanini.

La CISL FP Verona continuerà a monitorare il progetto, chiedendo garanzie non solo sulle strutture, ma soprattutto sulle persone che dovranno farle vivere.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
Direttore: Maurizio Battista

**ISCRIVITI**

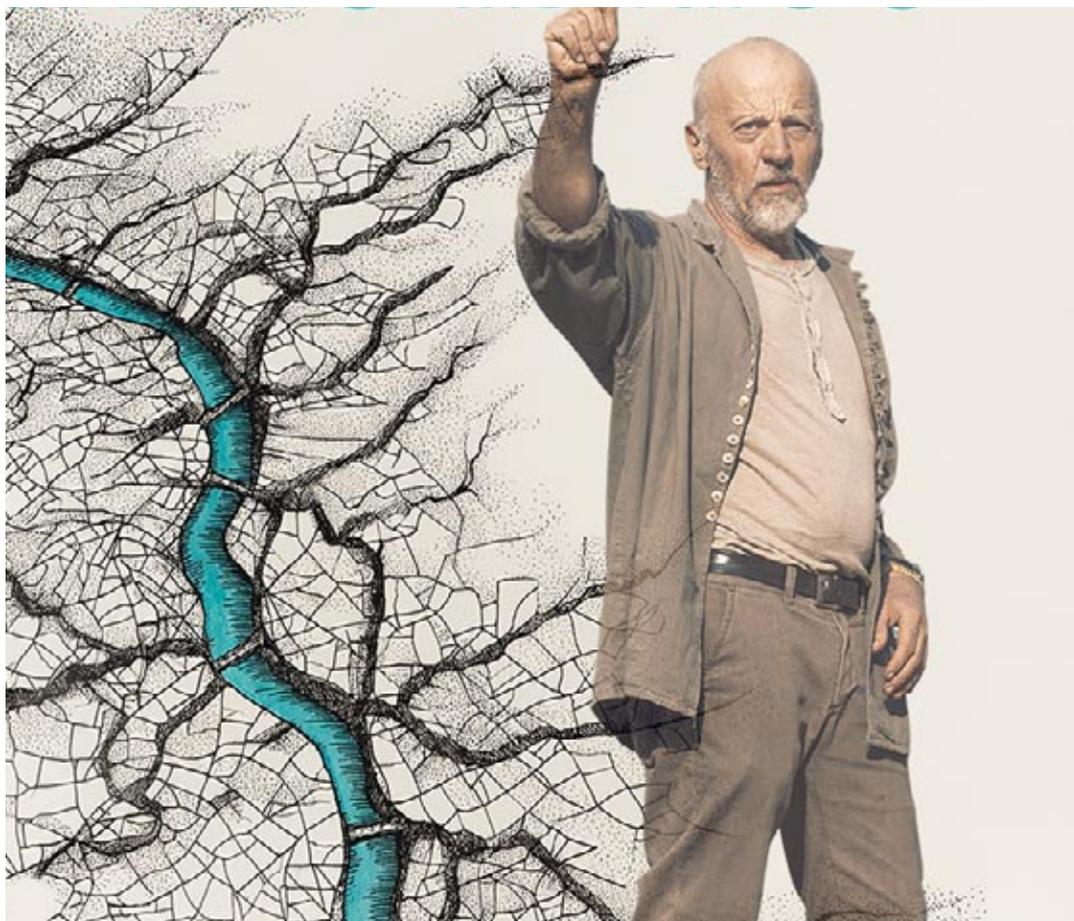
PRIMA NAZIONALE AL TEATRO ROMANO DOMENICA E LUNEDÌ ALLE 21:15

# Bestiario idrico con Marco Paolini

Con il suo teatro aiuta a rileggere la realtà ponendoci di fronte a scelte e responsabilità

L'assessora alla cultura Marta Ugolini con l'attore e autore Marco Paolini hanno presentato al Teatro Romano la prima nazionale dello spettacolo "Bestiario idrico", una produzione Jolefilm e Teatro Stabile del Veneto, che andrà in scena domenica e lunedì alle 21:15 sempre al Teatro Romano.

Bestiario idrico parla di fiumi e bestie d'ogni genere, narra storie di vita biologica e sociale legate ai fiumi; dei conflitti e dei contratti che intorno all'acqua dei fiumi hanno dato forma a quel paesaggio che oggi riconosciamo come il nostro. Rende invisibile il legame stretto tra le forme di governo dell'acqua e la qualità della vita sulle rive, non solo di una specie ma dell'intero ecosistema. L'attore veneto che in più occasioni ha dimostrato il suo impegno civile a partire dalla tragica vicenda del Vajont, con il suo teatro aiuta a rileggere la realtà, ci invita ad aprire gli occhi e pone tutti noi di fronte a scelte e responsabilità. Alla politica toccano le decisioni ma agli artisti e agli scienziati il compito di rendere fertile il terreno per la loro semina. Creare cittadini curiosi e attenti è presupposto sociale oltre che culturale.



Marco Paolini sarà al Teatro Romano domenica e lunedì alle 21.15

IL LIONS CLUB RE TEODORICO IN SALA MAFFEIANA

## Con un abbraccio solidale

Aumentare la consapevolezza pubblica sulla realtà della malattia oncologica pediatrica, raccontata attraverso le testimonianze di pazienti guariti, famiglie e professionisti della sanità che li hanno in cura. E' questo l'obiettivo dell'incontro 'Speranza e Futuro. Un abbraccio solidale ai piccoli pazienti oncologici in cura', che si terrà giovedì 18 settembre, a partire dalle 17.20 alla sala Maffeiana, in

piazza Bra, 28. All'evento è abbinata una raccolta fondi per l'acquisto di dispositivi medici destinati a migliorare la qualità della vita dei piccoli pazienti. "Un'iniziativa dalla forte importanza civile e sociale – sottolinea l'assessora alle Politiche sociali e Terzo settore Luisa Ceni –, che non è solo un momento di beneficenza, ma una vera e propria azione di cittadinanza attiva, per rilanciare valori essen-



Luisa Ceni

li, come la solidarietà, il diritto alla salute, la tutela dell'infanzia e l'inclusione. Ringrazio il Lions Club Verona Re Teodorico, che si è fatto promotore di questo speciale momento di riflessione".

CALCIO. LA SFIDA CON LA CREMONESE TERMINA IN PARITÀ

# Hellas Giovane, ma poco concreto

L'attaccante brasiliano ha creato molto senza riuscire a concretizzare. Sabato c'è la Juve

Bicchieri mezzo vuoto per la prima del nuovo Hellas al Bentegodi. La squadra di Zanetti infatti crea tantissimo mettendo in grande difficoltà la retroguardia della Cremonese, ma senza riuscire a sfondare. Termina quindi con un pareggio a reti bianche la prima sfida casalinga della stagione per i gialloblù.

E a confermare questa sensazione ci ha pensato anche il difensore nuovo arrivato Nelsson che ha guidato la retroguardia veronese con autorità: "Dopo la partita non eravamo felici - ha detto in conferenza stampa -, penso che meritassimo di vincere. Ci portiamo a casa il punto e pensiamo alla prossima sfida".

Nonostante le grandi difficoltà in fase realizzativa sono arrivate delle ottime indicazioni da parte della squadra soprattutto a centrocampo e in fase di costruzione. I mediani gialloblù hanno infatti giganteggiato in mezzo al campo mettendo in difficoltà una squadra come la Cremonese che, nonostante sia una neopromossa, non ha ancora perso in questa stagione di Serie A. Ottima la partita di Bernede e Serdar e ottimo è stato anche l'esordio di Gagliardini in cabina di regia che, come ha sottolineato al termine del



L'Hellas non sfonda con la Cremonese. Sotto, il tecnico Zanetti



match mister Zanetti, "ha giganteggiato". Purtroppo però il centrocampista ex Monza, Inter e Atalanta ha dovuto lasciare il terreno di gioco anzitempo per un problema alla spalla, ma probabilmente è destinato a diventare uno dei punti fermi della squadra vista la fiducia datagli dal tecnico dopo una sola settimana dal suo arrivo in riva all'Adige.

Ottime indicazioni sono arrivate anche dal feeling che hanno avuto in campo i due attaccanti gialloblù

Giovane e Orban che non sono riusciti a capitalizzare le occasioni avute, ma già averle create è un passo avanti. Sta a Zanetti ora sistemare la fase realizzativa e far arrivare i giocatori più lucidi sotto porta.

Un punto, quello guadagnato ieri sera, che permette all'Hellas di salire a quota due in classifica. Ma è fondamentale che arrivi una vittoria al più presto per non rimanere invischiati nei bassi fondi della Serie A. La sensazione infatti è che il livello delle medio-piccole quest'anno si sia leggermente alzato rispetto alla scorsa stagione (vedere per credere le convincenti vittorie di Cagliari e Sassuolo e l'ottimo avvio di campionato di Udinese e Cremonese) e ciò significa più difficoltà ad arrivare alla

salvezza anche quest'anno.

Nonostante i due punti persi Zanetti in conferenza è apparso abbastanza soddisfatto dalla mole di gioco prodotta dalla sua squadra. "Abbiamo visto delle trame di gioco importanti - ha sottolineato -, contro una squadra che difendeva con il piglio giusto. Abbiamo dimostrato di poter fare un calcio importante anche se vado a casa arrabbiato perché preferisco vincere".

E questo pareggio potrebbe pesare in ottica classifica, guardando il calendario infatti adesso per il Verona c'è un mini tour de force con la Juventus che arriverà sabato alle 18 al Bentegodi e la trasferta dell'Olimpico contro la Roma di domenica 28 alle 15.

**Giulio Ferrarini**



# VERONAMERCATO®

JOINS

## ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



## PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

### GIALLO + BLU = VERDE

### La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



*Maturi per il futuro*

Via Sommacampagna 63 D/E  
37137 Verona  
tel. (+39) 045 8632111  
fax (+39) 045 8632112  
info@veronamercato.it



[www.veronamercato.it](http://www.veronamercato.it)

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister

EN ISO 9001:2015  
R2 - 0104-02



Dasa-Rigister

EN ISO 14001:2015  
R - 0010-02



Dasa-Rigister

EN ISO 27001:2018  
IMP-0101-01



Dasa-Rigister

EN ISO 45001:2018  
R - 0010-02